



DIREZIONE NAZIONALE

**DELIBERAZIONE DELLA DIREZIONE NAZIONALE DELLA
DEMOCRAZIA CRISTIANA DEL 09/02/2007**

La Direzione Nazionale della Democrazia Cristiana presieduta dal Segretario Politico Giuseppe Pizza **esprime** viva soddisfazione per la recente decisione della Corte di Appello di Roma che ha respinto la richiesta di sospensione dell'esecuzione della sentenza del Tribunale n. 1938/2006, avanzata dal C.D.U. e del P.P.I, in cui si riconosceva come unico titolare del nome, del simbolo e del patrimonio il nostro partito.

La Direzione ritiene la recente proposta sul riconoscimento delle coppie di fatto anche un forte elemento di turbativa nel dibattito politico perché ritiene, invece, che da tempo si trascura una efficace e sana politica della famiglia.

Stigmatizza con profondo rammarico, ancora una volta, il mancato invito al vertice dell'Unione a cui la D.C. aveva pure assicurato un modesto ma determinante contributo al successo nella recente competizione elettorale per il rinnovo del Parlamento.

Rivolge ancora un sincero appello a tutti i democristiani a ritrovarsi assieme alle prossime scadenze elettorali; **Plaude** all'iniziativa del Segretario Pizza per avere promosso un significativo incontro, secondo anche quanto deciso dal congresso recentemente concluso, per dare vita ad una federazione dei Partiti in movimenti che si riconoscono nel pensiero della Democrazia Cristiana **indicando**, d'intesa con l'Onorevole Publio Fiori, l'Onorevole Clemente Mastella per la sua autorevolezza ad assumerne la Presidenza.

Auspica, nel rispetto della mozione congressuale, il cambiamento del sistema elettorale che non è stato in grado di produrre una semplificazione del sistema dei partiti, sempre più numerosi, né una riduzione della frammentazione politica per favorire una “politica di centro” ed assicurare al Paese un futuro di continuità democratica indispensabile per il consolidamento delle libertà.

La D.C. ritiene indispensabile, per assicurare il rilancio dello sviluppo del Paese, l’elaborazione di un progetto di riforme sinceramente liberali che, né centro destra né il centro sinistra, sono in grado di proporre per il condizionamento che subiscono dalle rispettive ali estreme.

Quindi rilancio di un politica di progetto all’altezza di risposte rigorose a tutti i livelli, sia dalle realtà umane, come da quelle territoriali dando così concretezza alle sfide di efficienza, di professionalità, di merito, di giustizia, di civiltà e di qualità della vita.

La Direzione si riserva di approvare le liste e le alleanze relative per il rinnovo delle otto amministrazioni Provinciali e delle città capoluogo.

L’impegno del Partito sarà a tutti i livelli proteso a dar vita ad un centro liberal democratico fondato sulle esperienze culturali dei cattolici, dei liberali, dei laici, dei socialisti riformisti alternativo agli attuali schieramenti di destra e di sinistra.